



Comune di TORNACO

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2018/2020

1 INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *“Piano di governo”*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...”

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell’amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...”

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”.

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente...”

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”.

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del "Piano di governo", ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il "Piano di governo" e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria.

Non va inoltre dimenticato, quale attore importante nella governance, il ruolo della UE con i regolamenti in vigore dal 2013 volti a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dell'area euro.

Il Governo nelle proprie valutazioni e previsioni ha ipotizzato per l'anno 2017 una crescita del PIL reale dell'1,1%. Ciò determinerà un presumibile riduzione del debito pubblico.

In merito alle clausole di salvaguardia tuttora previste in termini di aumento delle aliquote IVA e delle accise, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018, anche sulla scorta della riforma delle procedure di formazione del bilancio che faciliterà la revisione della spesa.

La previsione del rapporto debito/PIL formulata per il 2017 è pari al 132,5 per cento; incorpora eventuali interventi di ricapitalizzazione precauzionale di alcune banche e proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche. Dopo la stabilizzazione conseguita negli ultimi esercizi, si tratterebbe del primo lieve decremento dell'indicatore dall'avvio della crisi.

Se tale condizioni si verificheranno sarà possibile una riduzione dei vincoli finanziari che gravano sugli enti locali con una contestuale ripresa degli investimenti a fronte di politiche espansive.

Si può affermare che anche a seguito delle segnalazioni delle autorità europee sono state adottate una serie di normative che hanno avuto notevole impatto anche sugli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* – si ricordano i provvedimenti in materia di riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e il rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali.
- *Sistema fiscale* – provvedimenti in materia di riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI.

- *Efficienza della pubblica amministrazione* – si ricorda l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

2.1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

(fonte: Regione Piemonte - Documento di economia e finanza regionale 2017-2019)

“Nel periodo 2017-2019 la crescita dell’economia regionale proseguirebbe su un sentiero di moderata crescita, ad un tasso dell’1,3% nella media annua, un poco più elevato rispetto alla dinamica dell’anno in corso e alla media nazionale (+1,1%) nello stesso periodo. Il ciclo economico sarebbe ancora sostenuto dall’evoluzione positiva della domanda interna, con i consumi delle famiglie che si allineerebbero alla dinamica del PIL a cui si aggiungerebbe una più sostenuta dinamica degli investimenti, previsti in accelerazione lungo tutto l’arco di previsione, sostenuti dalla ripresa dell’economia, dalla crescita dei margini di profitto - favorita anche dalla debolezza dei corsi delle materie prime - e dalla salita del grado di utilizzo della capacità produttiva. La crescita delle esportazioni, infatti, subirebbe un rallentamento, in sintonia con la decelerazione del commercio mondiale, con un tasso di crescita in termini reali del 3,9%, anche in questo caso superiore al dato nazionale, ma meno elevato rispetto alla dinamica che ha caratterizzato gli anni dal 2010 ad oggi. Un cambio dell’euro meno favorevole contribuirà a questo risultato atteso, che denoterebbe, comunque la tenuta della competitività internazionale del sistema regionale. Infatti per il reddito disponibile delle famiglie si prevede una crescita in termini reali prossima a quella del prodotto, tenendo conto di un andamento dell’inflazione in progressiva accelerazione fino a di avvicinarsi al 2,5 nell’anno finale di previsione. All’aumento del reddito contribuirebbero tutte le componenti: redditi da lavoro e prestazioni sociali per abitante avrebbero una crescita di poco al di sopra dell’1% in termini reali mentre il risultato lordo di gestione (redditi da lavoro autonomo e profitti) aumenterebbero in misura più sostenuta, di 2,5 punti percentuali nella media annuale (in termini reali). In ripresa anche i redditi da capitale netti. La crescita delle imposte correnti, alla luce delle misure volta a contenere la pressione fiscale, avrà una dinamica inferiore a quella del reddito. La ripresa della produzione si tradurrà in un aumento dell’occupazione poco al di sotto dell’1% all’anno, comportando una riduzione sensibile del tasso di disoccupazione (che a fine periodo potrebbe abbassarsi da oltre il 10% attuale al 7,5%). Ci si attende un rallentamento dell’assorbimento occupazionale nell’industria in senso stretto (in media nel triennio solo +0,3% all’anno) e una graduale e più intensa ripresa nel settore delle costruzioni (+0,7% medio annuo) quindi con un sensibile recupero di produttività per addetto in entrambi i settori, mentre i servizi riprenderebbero un trend occupazionale espansivo più accentuato.”

Per le singole aree di intervento si rinvia integralmente al documento di economia e finanza regionale reperibile all’indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/programmazione/vetrina/media/files/defr_2017_2019.pdf

2.1.3 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

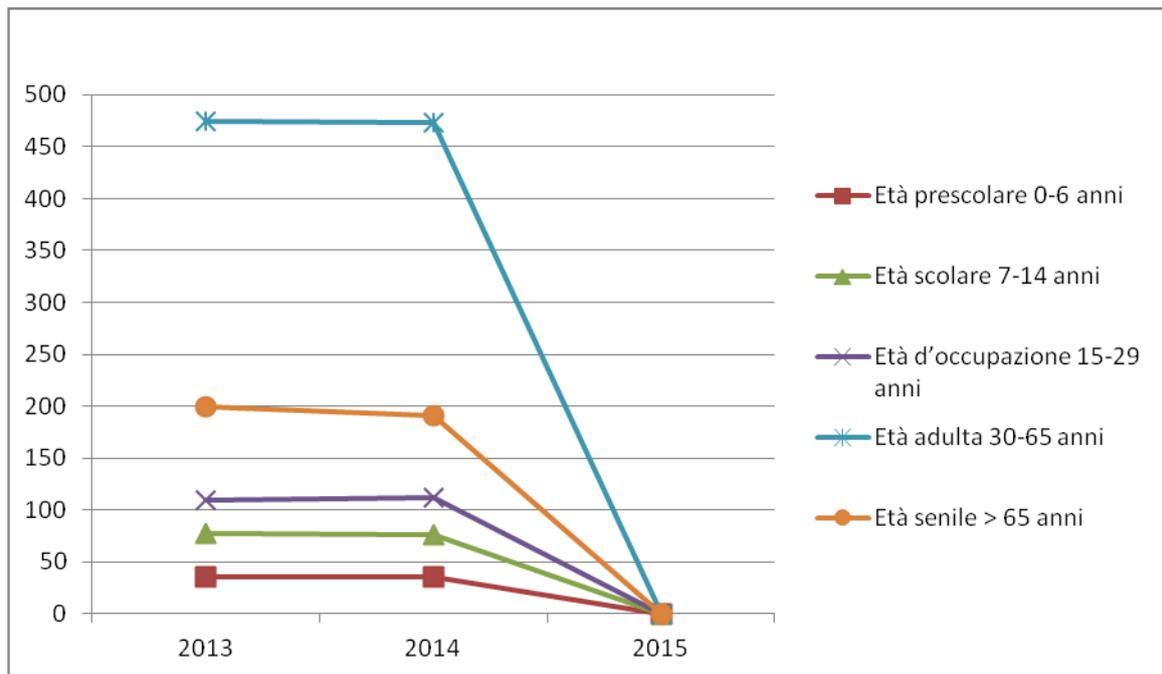
Voce	2013	2014	2015
Popolazione al 31.12	896,00	887,00	895
Nuclei familiari	381,00	380,00	385
Numero dipendenti	4,00	3,00	2,31

Andamento demografico della popolazione

Voce	2013	2014	2015
Nati nell'anno	5,00	5,00	4,00
Deceduti nell'anno	14,00	16,00	7,00
Saldo naturale nell'anno	-9,00	-11,00	-3,00
Iscritti da altri comuni	31,00	24,00	22,00
Cancellati per altri comuni	19,00	24,00	17,00
Cancellati per l'estero			
Altri cancellati	1,00	0,00	0,00
Saldo migratorio e per altri motivi	0,00	0,00	0,00
Numero medio di componenti per famiglia	2,34	2,32	2,31
Iscritti dall'estero	0,00	1,00	5,00
Altri iscritti	1,00	1,00	0,00

Composizione della popolazione per età

Voce	2013	2014	2015
Età prescolare 0-6 anni	36,00	35,00	22,00
Età scolare 7-14 anni	77,00	76,00	83,00
Età d'occupazione 15-29 anni	109,00	112,00	117,00
Età adulta 30-65 anni	475,00	473,00	458,00
Età senile > 65 anni	199,00	191,00	215,00



2.1.4 Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	2014	2015	2016
Frazioni geografiche	1,00	1,00	1,00
Superficie totale del Comune (ha)	1.332,00	1.332,00	1.332
Superficie urbana (ha)	400	400	400
Lunghezza delle strade esterne (km)	18,00	18,00	18,00
Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)	12,00	12,00	12,00

Strutture

Voce	2014	2015	2016
Asili nido	0,00	0,00	0,00
Asili nido - Addetti	0,00	0,00	0,00
Asili nido - Educatori	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	1,00	1,00	1,00
Mense scolastiche	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche - N. di pasti offerti	22	20	18
Punti luce illuminazione pubblica	209	209	209
Raccolta rifiuti (q)	377	357	357

Non si prevedono modifiche sostanziali per il triennio 2018/2020.

2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.2.1 Organizzazione dell'Ente

L'organizzazione del Comune di Tornaco è figlia della volontà di conferire le funzioni fondamentali all'Ente Unione Terre d'Acque. Tale volontà si è concretizzata con la delibera CC n.38/2014 con cui si è deliberato l'esercizio associato delle funzioni fondamentali.

Pertanto in particolare le funzioni relative a:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale;
- catasto ad eccezione delle funzioni mantenute dallo Stato a normativa vigente;
- pianificazione urbanistica ed edilizia in ambito comunale;
- pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini con integrazione del quadro dei servizi gestiti dal consorzio CISA 24 ai sensi dell'articolo 3, comma 2 della LR Piemonte 11/2012;
- edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale; viabilità;
- tenuta dei registri di stato civile, e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- servizi in materia statistica;

vengono gestite in modo associato.

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti Centri di Costo alla data del 18/07/2017

C.d.R	Responsabile
SERVIZI SEGRETERIA, ISTITUZIONALI E PERSONALE, SERVIZI ALLA PERSONA	RESPONSABILE SERVIZI SEGRETERIA, ISTITUZIONALI, PERSONALE E SERVIZI ALLA PERSONA
SERVIZI POLIZIA LOCALE, PROTEZIONE CIVILE, SALUTE E IGIENE PUBBLICA	RESPONSABILE DEI SERVIZI POLIZIA LOCALE, PROTEZIONE CIVILE, SALUTE E IGIENE PUBBLICA
SERVIZIO FINANZIARIO E TRIBUTI	RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO/TRIBUTI
SERVIZI DEMOGRAFICI	RESPONSABILE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI
SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO, SERVIZI CIMITERIALI	RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO

2.2.2 Le risorse umane disponibili

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

In data 10/11/2014 è stato sottoscritto dai Sindaci dei Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate in esecuzione delle rispettive deliberazioni consiliari di approvazione, l'atto costitutivo dell'Unione dei Comuni Terre d'Acque, riportante il repertorio n.996. L'avvio dell'operatività del nuovo Ente è in itinere.

In data 01.09.2015 è acquisito il personale dei tre Comuni alle dipendenze dell'Unione delle Terre d'Acque, con l'assunzione in forma organica e definitiva, così come da deliberazione di giunta dell'Unione Terre d'Acque n.7/2015.

Pertanto non è previsto personale in carico al Comune di Tornaco

2.2.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Per sua natura un ente locale ha come mission il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Accertato)	2017 (Previsione)	2018	2019	2020
0	AVANZO E FPV	0,00	0,00	6.204,35	0,00	0,00	0,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	540.905,63	624.240,00	612.900,00	612.900,00	612.900,00	612.900,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	59.561,04	77.835,00	68.430,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	136.889,06	146.151,21	117.850,00	115.250,00	115.250,00	115.250,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	52.810,08	41.000,00	81.000,00	363.000,00	105.000,00	105.000,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	76.475,48	252.000,00	252.000,00	252.000,00	252.000,00	252.000,00
TOTALE ENTRATE		0,00	946.641,29	1.381.226,21	1.378.384,35	1.648.150,00	1.390.150,00

2.2.4 Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Accertato)	2017 (Previsione)	2018	2019	2020
0	Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti	676.645,63	807.376,34	765.579,35	751.740,00	750.040,00	750.040,00
2	Spese in conto capitale	158.207,58	45.925,90	81.000,00	363.000,00	105.000,00	105.000,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Prestiti	54.906,14	38.250,00	39.805,00	41.410,00	43.110,00	43.110,00
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	76.475,48	252.000,00	252.000,00	252.000,00	252.000,00	252.000,00
TOTALE SPESE		0,00	966.234,83	1.383.552,24	1.378.384,35	1.648.150,00	1.390.150,00

Missione	Programma	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Accertato)	2017 (Previsione)	2018	2019	2020
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	6.497,53	12.418,00	8.610,00	8.610,00	8.610,00	8.610,00
	02 - Segreteria generale	101.866,50	33.960,00	34.732,00	32.717,00	32.717,00	32.717,00
	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	30.390,92	80.000,00	77.700,00	74.650,00	74.350,00	74.350,00
	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	121,84	2.900,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00
	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	51.809,26	68.975,00	84.070,00	19.825,00	18.280,00	18.280,00
	06 - Ufficio tecnico	30.314,82	28.500,00	640,00	4.000,00	0,00	0,00
	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	100,00	24.530,65	25.069,35	24.500,00	28.450,00	28.450,00
	08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	771,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	11 - Altri servizi generali	73.330,06	221.860,58	275.520,76	286.597,04	287.690,11	287.690,11
		TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	295.202,61	473.144,23	508.042,11	452.599,04	451.797,11
02 - Giustizia	01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Casa circondariale e altri servizi	732,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	732,99	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	8.486,94	2.550,00	980,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	8.486,94	2.550,00	980,00	1.000,00	1.000,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica	48.070,76	14.000,00	6.600,00	6.600,00	6.600,00	6.600,00
	02 - Altri ordini di istruzione	5.624,98	7.300,00	3.700,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00
	04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Servizi ausiliari all'istruzione	38.761,51	41.460,00	37.760,00	36.960,00	36.960,00	36.960,00
	07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	92.457,25	62.760,00	48.060,00	47.160,00	47.160,00	47.160,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	57.086,40	97.160,00	74.235,00	366.590,00	46.190,00	46.190,00
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	57.086,40	97.160,00	74.235,00	366.590,00	46.190,00	46.190,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	4.231,23	4.700,00	5.050,00	4.950,00	4.950,00	4.950,00
	02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.231,23	4.700,00	5.050,00	4.950,00	4.950,00	4.950,00
07 - Turismo	01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio	12.284,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.284,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Rifiuti	95.886,16	96.300,00	100.900,00	100.900,00	200.900,00	200.900,00
	04 - Servizio idrico integrato	5.755,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	33.058,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	134.699,60	97.800,00	100.900,00	100.900,00	200.900,00	200.900,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	167.058,88	74.205,00	68.960,00	68.350,00	67.905,00	67.905,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'	167.058,88	74.205,00	68.960,00	68.350,00	67.905,00	67.905,00
11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile	1.202,49	1.340,91	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	1.202,49	1.340,91	0,00	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Interventi per gli anziani	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	3.063,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Interventi per le famiglie	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	38.141,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	8.228,08	12.050,00	12.550,00	44.550,00	6.550,00	6.550,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	54.933,06	18.550,00	19.050,00	51.050,00	13.050,00	13.050,00
13 - Tutela della salute	01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	1.000,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	1.000,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività'	01 - Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	944,00	1.700,00	1.750,00	1.750,00	1.750,00	1.750,00
	03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività'	944,00	1.700,00	1.750,00	1.750,00	1.750,00	1.750,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	384,90	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00
	02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	384,90	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 - Fonti energetiche	4.148,68	3.975,00	3.745,00	3.510,00	3.260,00	3.260,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	4.148,68	3.975,00	3.745,00	3.510,00	3.260,00	3.260,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	01 - Fondo di riserva	0,00	2.941,20	2.307,24	3.380,96	3.577,89	3.577,89
	02 - Fondo svalutazione crediti	0,00	11.100,00	13.050,00	13.050,00	13.050,00	13.050,00
	03 - Altri fondi	0,00	425,90	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	14.467,10	15.357,24	16.430,96	16.627,89	16.627,89
50 - Debito pubblico	01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	54.906,14	38.250,00	39.805,00	41.410,00	43.110,00	43.110,00

	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	54.906,14	38.250,00	39.805,00	41.410,00	43.110,00	43.110,00
60 - Anticipazioni finanziarie	01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
99 - Servizi per conto terzi	01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	76.475,48	252.000,00	252.000,00	252.000,00	252.000,00	252.000,00
	02 - Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	76.475,48	252.000,00	252.000,00	252.000,00	252.000,00	252.000,00
TOTALE SPESE		0,00	966.234,83	1.383.552,24	1.378.384,35	1.648.150,00	1.390.150,00

2.2.5 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

La maggior parte dei servizi offerti è gestita tramite affidamenti esterni.

2.2.6 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

SOCIETA' PARTECIPATE

Ragione sociale: ACQUA NOVARA VCO SPA

Sede legale: VIA TRIGGIANI N. 9 – 28100 NOVARA

Partita IVA e codice fiscale: 02078000037

Oggetto sociale: GESTIONE DEL CICLO IDRICO INTEGRATO DEL NOVARESE E DEL VCO

Durata statutaria: FINO AL 31/12/2027

Misura della partecipazione del Comune di Tornaco: 0,169%

Tipologia di partecipazione: diretta

Durata dell'impegno per il Comune di Tornaco: fino al 2027

Onere complessivo gravante in bilancio per il Comune di Tornaco: ZERO

Risultato di gestione per l'anno 2015: 3.653.414

Numero di rappresentanti dell'Amministrazione negli organi di governo: ZERO

SOCIETA' PARTECIPATE

Ragione sociale: CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE

Sede legale: VIA SOCRATE N. 1/A – 28100 NOVARA

Partita IVA e codice fiscale: 01614290037

Oggetto sociale: GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Durata statutaria: FINO AL 9/11/2054

Misura della partecipazione del Comune di Tornaco: 0,40%

Tipologia di partecipazione: diretta

Durata dell'impegno per il Comune di Tornaco: fino al 2054

Onere complessivo gravante in bilancio per il Comune di Tornaco: 100.000,00

Risultato di gestione per l'anno 2015: utile per Euro 37.316,00

Numero di rappresentanti dell'Amministrazione negli organi di governo. ZERO

2.3 Indirizzi e obiettivi strategici

2.3.1 Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

I principi nei quali crediamo

Il nostro lavoro si è sviluppato in anni tormentati come mai era successo dal dopo guerra. Amministrare in un così difficile contesto economico e sociale ha reso necessario un cambiamento delle prospettive e imposto delle decisioni anche impopolari. Le perduranti difficoltà, con le quali ogni persona (sarebbe corretto leggere dietro a questa parola: padri, madri, anziani, giovani privati della speranza nel futuro) è costretta a confrontarsi quotidianamente, stanno modificando stili di vita ed evidenziano necessità che sembravano prerogativa del passato.

La crisi della politica ha contribuito ad aggravare un contesto già compromesso creando in ogni cittadino un senso di smarrimento e sfiducia. La lontananza del sistema politico espressa a livello nazionale ha trovato prossimità negli amministratori locali che si sono impegnati e continueranno ad impegnarsi, con quello spirito di servizio, indispensabile per ricreare la fiducia nelle istituzioni e ristabilire un rapporto sereno tra amministratore ed amministrato.

Le cinque linee d'azione

Sulla scorta dell'esperienza maturata e in coerenza con il programma di mandato, le linee di azione di aggregazione delle proposte programmatiche sono le seguenti:

1. Infrastrutture e Sviluppo
2. Ambiente
3. Cultura e Tempo Libero
4. Servizi alla Comunità
5. Lavoro e Risorse Economiche

1 – INFRASTRUTTURE E SVILUPPO

Opere pubbliche

Realizzare interventi qualificanti e necessari alla collettività in base alle reali necessità che si evidenzieranno e tenuto conto delle possibili fonti di finanziamento.

Gli interventi in materia di infrastrutture si muovono in modo strumentale per attuare politiche di **sviluppo della qualità urbana** (valorizzazione della Piazza dante di Vignarello, nuove pavimentazioni di Via Mazzini, San Carlo e Piazza antistante Villa Marzoni, sistemazione tratto finale di Via Roma, valorizzazione e completamento dell'area ex Consorzio Agrario); **di qualificazione ambientale** (nuovo generatore all'impianto di sollevamento della fognatura e formazione di una recinzione all'impianto di depurazione di Vignarello); **di valorizzazione delle strutture dedicate ai servizi** (manutenzione straordinaria del Palazzo Comunale e Palazzo Francesco Girella, riqualificazione locale comunale ex ambulatorio di Vignarello, creazione nuova area per alloggiamento peso pubblico, area eliporto e parcheggio autocarri); **di risoluzione di problematiche connesse alla mobilità urbana** (congiungimento del viale del Cimitero alla via Oberdan mediante la formazione di piste ciclabili e pedonali. Potenziamento della pubblica illuminazione su tutta la lunghezza del viale, miglioramento della percorribilità del tratto di collegamento tra il Borgo Antico e la via Verdi, ampliamento sede stradale curva via Verdi con creazione passaggio pedonale).

2 - AMBIENTE

Le qualità ambientali sono una risorsa fondamentale per il nostro territorio. Sono una caratteristica dalla quale non è possibile prescindere quando si pensa al suo sviluppo, al sostegno dell'importante comparto agricolo, all'insediamento di nuove attività produttive ed artigianali.

Un contesto delicato dove affrontare la questione energetica, nella prioritaria direzione delle fonti rinnovabili e del risparmio. Diventa essenziale operare una scelta volontaria per stabilire delle linee guida al fine di attuare e migliorare un sistema di gestione ambientale (ISO 14001) adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ne ricerchi sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile.

Le direttrici su cui si muovono le politiche per la valorizzazione e la tutela dell'ambiente sono:

a. **qualificazione del verde urbano** (valorizzazione del parco caduti di Nassiriya con arredo urbano e posa di una stele alla memoria; sistemazione del giardino e parco giochi dell'area verde della scuola dell'infanzia; nuova piantumazione nel tratto centrale di via IV Novembre; creazione di orti collettivi nell'area compresa tra la via Colombo e la via Fornace Vecchia);

b. **dare continuità al progetto "Vie verdi del riso"** (creazione di un percorso della salute sulla strada vecchia per Vignarello; a seguito dell'adozione della De.C.O. stimolare anche gli altri comuni della Bassa a seguire

lo stesso percorso per tutelare insieme i prodotti tipici; avviare sinergie con l'Università di Novara sulla tutela e valorizzazione della coltura del riso e dell'ambiente da essa plasmato);

c. **contribuire a qualificare le produzioni agricole** (in accordo con i Comuni della Bassa e i competenti assessorati varare un unico regolamento per la distanza delle risaie dalle case);

d. **completare l'organizzazione del servizio di raccolta differenziata** (in collaborazione con il Consorzio di Bacino Basso Novarese, realizzare una nuova isola ecologica nell'area già inserita in P.R.G.C.);

e. **promuovere interventi di risparmio energetico** (istituire il servizio di consulenza gratuita nel campo edilizio/energetico).

3 - CULTURA E TEMPO LIBERO

“La cultura non dà risposte ma sollecita domande” (Adriano Olivetti)

A volte si è tentati di pensare alla cultura come ad un bisogno secondario se non addirittura superfluo, da relegare in fondo alla lista delle priorità per la qualità della vita di una persona. La Storia insegna esattamente il contrario, anzi ci ricorda di diffidare da chi ci propone una società dove tutto è relativizzato al proprio ed unico piacere. Una società che pensa di poter comprare tutto, anche i sentimenti; dove sono state bandite le parole per sempre, gratuito, gioia. In questo contesto diventa necessario, come ci ricorda Olivetti, alimentare di curiosità la nostra vita.

Negli anni passati l'Amministrazione ha operato con continuità per favorire l'approccio alla cultura e all'arte con la finalità di accrescere e stimolare le attitudini intellettuali di ciascuno di noi, sollecitando lo sviluppo della vita associativa, favorendo lo scambio di idee, esperienze e conoscenze e per promuovere l'organizzazione di sempre nuovi corsi di apprendimento di diverse discipline quali l'informatica, la musica, le lingue straniere, coinvolgendo esperti nei vari settori.

Ora si dovrà operare:

a. **in ambito genericamente culturale** (promuovere la riscoperta e l'effettuazione di studi e di approfondimenti storici su alcuni personaggi legati a Tornaco; favorire la sinergia con assessorati e biblioteche della Bassa per collaborazioni e scambi di iniziative culturali);

b. **per valorizzare il Museo etnografico** (Attivare le procedure per l'inserimento del museo nell'elenco dei musei regionali con la possibilità di partecipare ai bandi per i finanziamenti; istituire un comitato scientifico composto da persone scelte tra esperti e cultori nelle discipline etnografiche, storiche, antropologiche; organizzazione di laboratori per e con le scuole; creazione all'interno della biblioteca di una speciale sezione dedicata alle pubblicazioni attinenti agli argomenti propri del Museo);

c. **per accrescere la funzionalità della Biblioteca** (la Commissione biblioteca dovrà perseguire iniziative legate alla valorizzazione e fruizione del patrimonio librario e sostenere in modo concreto l'attività del

Museo; rinnovare, migliorare ed integrare gli strumenti per lo svolgimento delle varie attività; dotare la sala convegni, in modo permanente, di un proiettore);

d. per dare continuità alla rassegna “Cantieri d’arte” che si è affermata quale riferimento culturale per Tornaco ma anche volano di crescita per l’intero territorio della “bassa novarese”. All’interno della rassegna costituisce un importante appuntamento, ormai fisso, “Il Gran mercatino della magia di Vignarello” organizzato dall’Associazione “La corte fatata” con la partecipazione di tutte le associazioni tornacesi;

e. per proseguire la rassegna “Su il sipario!”; la saga della “Festa d’la Madonna di Por” e la manifestazione “Villa in fiore”, mostra-mercato di fiori, giardini, bancarelle tematiche e con prodotti a denominazione comunale (De.C.O.); esposizioni di attrezzi agricoli; artisti con creazioni a temi floreali; dimostrazioni di antichi mestieri;

f. in ambito sportivo, continuando a sostenere le società esistenti, si dovrà, in particolare incentivare, con la presenza di istruttori qualificati, l’approccio ad attività sportive alternative e meno conosciute;

g. nel settore turistico, cercando di favorire l’inserimento del basso novarese in circuiti turistici privilegiando forme più flessibili di accessibilità con la creazione di luoghi atti ad ospitare camper e l’incentivazione di Bed & Breakfast e realizzando un percorso pedonale aggiuntivo alla strada vecchia tra Tornaco e Vignarello;

h. per i giovani, continuando a sostenere la parrocchia nell’organizzazione dei centri estivi; mettendo a disposizione le strutture esistenti (impianti sportivi, biblioteca, sala museo) e garantendo l’utilizzo della sala musicale esistente nella Villa Marzoni.

4 – SERVIZI ALLA COMUNITA’

Anche nel nostro paese diventa necessario poter disporre di tante piccole cose in grado di rendere semplice e gradevole la vita. Individuare e soddisfare i bisogni della nostra comunità è condizione necessaria per consolidare la qualità della vita che tutti auspicano di realizzare vivendo a Tornaco e Vignarello.

Le direttrici su cui si muovono le politiche di servizio alla comunità sono:

a. Servizi alla persona Il servizio socio assistenziale verrà gestito sino al 31/12/2017 dal Cisa 24 (consorzio in liquidazione). A partire dal 01/01/2018 i servizi saranno gestiti sempre da un consorzio comprendente un territorio più vasto in ottemperanza delle disposizioni regionali.

L’Amministrazione non si è accontentata e non si accontenterà di “partecipare” a questa forma associativa delegando ad altri le risposte ai bisogni della nostra comunità. (favorire l’economia di scala incentivando la nascita di gruppi di acquisto; installare anche a Vignarello un distributore dell’acqua per i cittadini, da utilizzare con una tessera/chiavetta; promuovere incontri informativi per la tutela della salute e la prevenzione delle malattie; Collaborazione con associazione A.Vol.T. e Casa di Riposo (Fondazione Girella) per il servizio di assistenza diurna);

b. Istruzione (proponendo nuovamente con il coinvolgimento dei paesi della Bassa e l’istituto comprensivo di Cerano - Vespolate, la costruzione di una nuova struttura scolastica che comprenda l’intero ciclo

d'istruzione, completa di impianti sportivi; predisponendo con il coinvolgimento dei paesi della Bassa apposita convenzione con un soggetto idoneo e qualificato per l'animazione post scolastica quotidiana che preveda anche nel proprio interno il "dopo scuola");

c. **Sicurezza** (collaborazione in forma stretta con l'Arma dei Carabinieri della stazione di Vespolate e il Corpo Forestale dello Stato comando stazione di Borgolavezzaro; posizionamento di barriere o luci di segnalazione/delimitazione al fine di favorire il percorso pedonale delle strade più trafficate; istituire il servizio "cancello elettronico" con tutti i comuni della Bassa e l'Arma dei Carabinieri della stazione di Vespolate. Le telecamere installate sorveglieranno le vie che costituiscono il principale accesso ai centri abitati, rilevando le targhe e incrociando le informazioni con le banche dati compilate dalle forze dell'ordine offrendo un supporto alle stesse e un deterrente ai malintenzionati);

d. **Mobilità** (La realizzazione del corridoio 24 (Genova – Rotterdam), interesserà direttamente il nostro territorio. Occorre evitare la crescita incontrollata del traffico merci senza specifici interventi sulle infrastrutture e le strutture locali. A tal proposito proseguiranno le istanze, coinvolgendo le istituzioni territoriali e le Ferrovie dello stato, in modo da poter indicare tempi e risorse per la compiuta attuazione della costruzione del sovrappasso del passaggio a livello di Nibbiola);

e. **Il territorio digitale** (ampliare progressivamente l'offerta di servizi telematici e connessione ad alta velocità per chi lavora, studia, per quanti vogliono conoscere ed aggiornarsi; miglioramento sistema wi-fi del territorio in aggiunta ad infrastruttura fissa; creazione di newsletter del comune per informazione dei cittadini su iniziative culturali, ricreative, ricerche posti di lavoro).

5 – LAVORO E RISORSE ECONOMICHE

Nel contesto attuale gravato da una crisi globale del sistema economico si rendono necessarie individuare nuove forme di possibilità di lavoro e risorse economiche che consentano di affrontare i disagi che incombono.

Anche la nostra piccola realtà territoriale può offrire soluzioni d'impiego e di risparmio attraverso:

a. la nascita di gruppi di acquisto per beni e servizi;

b. la formazione di guide ambientali per escursioni guidate, a piedi o in bicicletta, ai luoghi di interesse naturalistico ambientale e archeologico sulle iniziative promosse dalla Provincia, dal Comune, dall'A.T.L.;

c. la strutturazione di Curatori ambientali o segnalatori di eventuali problematiche;

d. favorendo lo sviluppo dell'Albergo orizzontale, una piccola catena di camere tipo Bad & Breakfast, oppure in grado di offrire solo il pernottamento facendo riferimento alle strutture esistenti a Tornaco e a Vignarello per la prima colazione;

e. rinnovando la Convenzione per l'uso pubblico del "Lago dell'Olmo";

f. creando un orto collettivo comunale per favorire la coltivazione di prodotti tipici comunali;

- g. inserendo nel Museo etnografico uno spazio dedicato alla promozione (e vendita) dei prodotti De.C.O..
- h. inserendo all'interno di manifestazioni già collaudate come la "Festa d'la Madona di Por" un mercatino dei prodotti De.C.O. provenienti anche da altri comuni;
- i. incentivando opere che concorrano alla valorizzazione estetica e al decoro cittadino in conformità al regolamento edilizio esistente e al nuovo P.R.G.C.;
- j. sostenendo la creazione, nell'ambito del "Progetto Vignarello", di una struttura-ambiente multifunzionale e modulare dove possono convergere iniziative culturali, sportive e ricreative.

2.3.2 Obiettivi strategici

Di seguito viene esposta la previsione di Entrata e di Spesa per gli obiettivi strategici dell'Ente.

N°	Obiettivo Strategico	Entrate previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Bilancio e Macchina Comunale	1.648.150,00	1.390.150,00	1.390.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.378.384,35	1.648.150,00	1.390.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Bilancio e Macchina Comunale	1.147.890,00	1.210.985,00	1.210.985,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Welfare e Pari Opportunita'	6.500,00	6.500,00	6.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Scuola	47.160,00	47.160,00	47.160,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Economia e lavoro	1.975,00	1.975,00	1.975,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Territorio e mobilita'	68.350,00	67.905,00	67.905,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo	371.540,00	51.140,00	51.140,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Ambiente	3.735,00	3.485,00	3.485,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Sicurezza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.378.384,35	1.648.150,00	1.390.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.1 Parte Prima

3.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

L'obiettivo operativo generale consiste nel mantenimento gli attuali livelli qualitativi/quantitativi dei servizi offerti.

3.1.2 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Come argomentato nel paragrafo 2.2.3, l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

Analisi Entrate per Titolo e Tipologia

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

N°	Tipologia	Trend Storico			2018	2019	2020
		2015 Accertato)	2016 (Accertato)	2017 (Previsione)			
1	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	442.355,84	476.900,00	470.500,00	470.500,00	470.500,00	470.500,00
2	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	98.549,79	147.340,00	142.400,00	142.400,00	142.400,00	142.400,00
TOTALE TITOLO 1		0,00	540.905,63	624.240,00	612.900,00	612.900,00	612.900,00

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

N°	Tipologia	Trend Storico			2018	2019	2020
		2015 Accertato)	2016 (Accertato)	2017 (Previsione)			
1	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	53.129,91	71.485,00	62.080,00	58.650,00	58.650,00	58.650,00
2	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	6.431,13	6.350,00	6.350,00	6.350,00	6.350,00	6.350,00
TOTALE TITOLO 2		0,00	59.561,04	77.835,00	68.430,00	65.000,00	65.000,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

N°	Tipologia	Trend Storico			2018	2019	2020
		2015 Accertato)	2016 (Accertato)	2017 (Previsione)			
1	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	80.741,73	98.570,00	72.200,00	72.000,00	72.000,00	72.000,00
2	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	247,10	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3	Tipologia 300: Interessi attivi	65,08	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00
4	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	55.835,15	45.531,21	9.100,00	7.200,00	7.200,00	7.200,00
TOTALE TITOLO 3		0,00	136.889,06	146.151,21	83.350,00	81.250,00	81.250,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

N°	Tipologia	Trend Storico			2018	2019	2020
		2015 Accertato)	2016 (Accertato)	2017 (Previsione)			
1	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	39.883,20	25.000,00	55.000,00	358.000,00	100.000,00	100.000,00
2	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	12.926,88	16.000,00	26.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE TITOLO 4		0,00	52.810,08	41.000,00	81.000,00	363.000,00	105.000,00

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI

N°	Tipologia	Trend Storico			2018	2019	2020
		2015 Accertato)	2016 (Accertato)	2017 (Previsione)			
1	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6		0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

N°	Tipologia	Trend Storico			2018	2019	2020
		2015 Accertato)	2016 (Accertato)	2017 (Previsione)			
1	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
TOTALE TITOLO 7		0,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00

Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

N°	Tipologia	Trend Storico			2018	2019	2020
		2015 Accertato)	2016 (Accertato)	2017 (Previsione)			
1	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	67.679,70	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
2	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	8.795,78	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
TOTALE TITOLO 9		0,00	76.475,48	252.000,00	252.000,00	252.000,00	252.000,00

Gli equilibri di bilancio 2018/2020

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.

3.1.3 IL PAREGGIO DI BILANCIO

L'introduzione dei nuovi vincoli di finanza pubblica ha rappresentato indiscutibilmente la novità di maggiore rilievo per gli enti locali dal 2016, in quanto destinata ad avere un fortissimo impatto sui bilanci e sull'utilizzo delle risorse.

Tali disposizioni normative hanno anticipato all'anno 2016 l'introduzione dell'obbligo per gli enti locali, in sostituzione delle regole del patto di stabilità interno, di assicurare l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e a ridefinire i vincoli di finanza pubblica per le regioni.

Hanno cessato, pertanto, di avere applicazione dal 2016 tutte le norme relative al patto di stabilità interno per gli enti locali.

Gli enti locali dovranno garantire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio e compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa. A decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Conseguenza logica del nuovo meccanismo è che si rende possibile finanziare spese rilevanti per il saldo con entrate non rilevanti (quali avanzo di amministrazione e mutui) per un importo pari e non superiore al valore del titolo 4 di spesa (rimborso mutui) e di tutte quelle spese che devono essere stanziate in bilancio ma non impegnate (fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi rischi).

L'utilizzo di mutui o risultato di amministrazione per operazioni di investimento potranno essere effettuate, inoltre, solo sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del pareggio di bilancio.

A decorrere dal 2016, gli enti allegano al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto del nuovo saldo.

3.1.4 Debito consolidato e capacità di indebitamento

1) L'art. 1 comma 539 della legge di stabilità 2015 ha apportato delle modifiche all'art. 204 del TUEL relativamente al limite di indebitamento che è diventato:

12% per l'anno 2011;

8% per gli anni dal 2012 al 2014;

10% a decorrere dal 2015.

Questi limiti si applicano ai comuni e anche agli altri enti locali del TUEL (Unioni di Comuni).

Il calcolo del limite di indebitamento si ottiene rapportando l'ammontare totale degli interessi passivi sulle operazioni di indebitamento, alle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente. L'Ente locale può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

3.2 Parte Seconda

3.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020

Come già enunciato al capitolo 2.2.2 il personale è interamente trasferito all'Unione Terre d'Acque

3.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli stakeholder. Si riporta il piano triennale attualmente in vigore.

Tipologia	Descrizione intervento	Priorità	Stima delle Spese				Fonti di Finanziamento
			2018	2019	2020	Totale	
Manutenzione straordinaria Villa Marzoni	strutturale	1	320.000			320.000	Contr. Regionale e statale
Manutenzione straordinaria impianto illuminazione votiva	elettrico	2	38.000			38.000,00	Contr. Regionale
Adeguamento ecologica isola	strutturale	4		100.000		100.000,00	Mutuo unionale

3.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Non sono ad oggi previste dismissioni di patrimonio comunale.